

Per contatti:

Pasquale Cacciacarne

Cell. 328 8287458 mail: cirulli.daniela@pec.it

Spett.le
AUTORITA' AMBIENTALE REGIONE ABRUZZO
competente in materia di VIA e VA
Direzione Affari della Presidenza,
Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione
Parchi, Territorio, Valutazione Ambientali, Energia, Servizio Tutela,
Valutazione del Paesaggio e Valutazione Ambientali
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Impianto per lo stoccaggio provvisorio (D15, R13), recupero (R3, R4) e trattamento preliminare (D13, R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, da attività di demolizione, da raccolta differenziata di R.S.U e da altre forme di raccolta differenziata di industrie -Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23-24 del D.Lgs n.152/2006 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto Cacciacarne Pasquale, in qualità di cittadino e di operatore turistico ed in rappresentanza di una Associazione turistica denominata **Associazione Bed and Breakfast "Parco Maiella Costa Trabocchi"** dopo aver attentamente visionato la documentazione relativa al progetto della ditta ECOTEC con sede operativa in Ortona (CH) - Zona Industriale contrada Tamarete descritta nell'oggetto si esprime un **DECISO DISSENSO** alla realizzazione dell'impianto ed elenca qui di seguito le seguenti criticità rilevate che definisco le relative motivazioni al diniego:

- 1) Pur se l'impianto ricade si in zona industriale di Ortona Cda Tamarete, esso vuole trattare **moltissime tipologie di prodotti con caratteristiche di elevata pericolosità**. L'impianto si posizionerebbe sulla costa di una importante e bellissima valle con relativa asta fluviale del torrente Riccio, **dove insistono importantissime coltivazioni agricole di pregio ed in particolar modo coltivazioni vitivinicole**. Facciamo presente a riguardo il **MARCHIO DOC ORTONA approvato con DM 20.04.2011 G.U. 106 - 09.05.2011, modificato con DM 30.11.2011 e pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP**. Sappiamo che ormai il turismo si è legato indissolubilmente alle attività agricole ed agrituristiche. Quindi pur se trattasi di zona industriale l'impianto previsto lavorando pericolosi rifiuti avrà sicuramente un impatto negativo sul brand turistico complessivo del nostro territorio, visto che esso è attorniato, senza nessuna zona di mitigazione frapposta, da coltivazioni agricole di pregio, di piccoli borghi e contrade con forte attrattiva turistica per la presenza di strutture ricettive quali **bed and breakfast** oltre a svariate **Cantine vitivinicole** rinomate a livello Internazionale come la **Cantina CITRA**. Inoltre, prevediamo che ci sarà un forte abbattimento dei valori catastali e dei prezzi di mercato sia di terreni che delle abitazioni che al contrario molto potrebbero offrire da un punto di vista del reddito delle famiglie nel **mercato turistico ed eno-gastronomico**;



- 2) Si fa presente inoltre che il territorio adiacente alla zona industriale e quello ortonese in genere già soffre a livello di immagine e **di brand turistico** per la presenza di di altri impianti ad alto impatto ambientale e paesaggistico, quindi si chiede la valutazione **dell'EFFETTO CUMULO** in questa fase della procedura autorizzativa, sia delle conseguenze ambientali, sia di una verifica attenta della **valutazione dei COSTI – BENEFICI** , visto che tutti gli impatti ambientali precludono a dei conseguenti costi economici che vanno oramai quantificati. Facciamo presente che **le aziende agricole, agrituristiche possono perseguire progetti di diversificazione** (agriturismo, degustazioni, vendita diretta, gestione di **agri-asili**, agricampeggi, ecc) delle loro attività proprio per consolidare i loro redditi e per fare ciò sia ha bisogno di un contesto territoriale non inficiato della presenza contigua di impianti simili a quello proposto dalla ditta in oggetto;
- 3) Dalla documentazione acquisita si evince che non sono stati presi in considerazione eventuali inquinamenti dell'asta fluviale del Torrente Riccio, sottostante l'impianto, e della falda a causa di **eventi metereologici avversi di forte intensità (alluvioni)** che ormai avvengono con una frequenza abbastanza alta e non rappresentano più casi sporadici. Infatti in situazioni di questo tipo avvengono catastrofi specialmente nelle zone con declivi a forte pendenza, con trascinarsi di terra e fango. Riteniamo che la posizione dell'impianto sia quindi al alto rischio per queste tipologie di eventi. Facciamo presente inoltre che l'asta fluviale del torrente in questione sfocia, dopo aver attraversato una vallata con continue coltivazioni agricole di pregio, nella zona altamente turistica del lido Riccio con la presenza di alberghi, campeggi, ristoranti, ecc. Un inquinamento eventuale del mare con sostanze altamente pericolose pregiudicherebbe le entrate economiche di tutti gli

operatori economici coinvolti, con ricadute pesantissime nell'immagine di tutto il territorio Ortonese. A riguardo **facciamo presente l'alta attenzione dei media, dei cittadini, dei turisti verso la qualità del mare, quale motivazione per la scelta della propria vacanza e nella capacità attrattiva del brand territoriale;**

- 4) In ultimo facciamo presente che le **attuali tendenze turistiche** in atto uscite dagli ultimi simposi alla fiera **TTG di Rimini** sulle prospettive turistiche prevedono la **scoperta del territorio** con l'utilizzo di **antichi percorsi** quali strade anche non asfaltate con l'attraversamento di borghi, strade rurali e percorsi con bike e cavallo. La valle ed i borghi che si affacciano proprio a ridosso dell'impianto proposto rappresentano proprio l'ottimo contesto per creare queste offerte turistiche che però sarebbero inficiate proprio dal suddetto impianto e quindi chiediamo che siano prese in considerazione tali ;

Per tutto ciò detto ed illustrato, i sottoscritti chiedono a codesta Autorità Amministrativa competente il rigetto di cui alla richiesta della ditta Ecotec, considerato che il suo ampliamento avrebbe **impatti significativi e negativi sull'economia locale** per quanto riguarda le **produzioni vitivinicole, turistiche ed agrituristiche.**

Certi dell'accoglimento delle predette osservazioni, si porgono
distinti saluti.

Cacciacarne Pasquale



